



# COMUNE DI SAN LEO

PROVINCIA DI RIMINI

ORIGINALE

APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER IL TAGLIO DELLE ALBERATURE E PER LA GESTIONE DEI CIGLI E DELLE SCARPATE STRADALI PER L'INSERIMENTO NEI R.U.E.

Nr. Progr. 4

Data 20/02/2017

Seduta NR. 2

Cod. Materia:

Cod. Ente: CCD/41053

Adunanza STRAORDINARIA Seduta PUBBLICA di PRIMA Convocazione in data 20/02/2017 alle ore 21:00.

Il SINDACO ha convocato il CONSIGLIO COMUNALE nella sala della delegazione comunale di Pietracuta, oggi 20/02/2017 alle ore 21:00 in adunanza STRAORDINARIA di PRIMA Convocazione previo invio di invito scritto a domicilio, nei modi e termini di cui all'art. 30 del reg. per il funzionamento del consiglio.

Fatto l'appello nominale risultano:

Cognome e Nome	Pre.	Cognome e Nome	Pre.	Cognome e Nome	Pre.
GUERRA MAURO	S	GUERRA VALENTINA	S	CAMPIDELLI GIANLUCA	S
BINDI LEONARDO	S	MASCELLA FRANCESCA	S		
DIOTALEVI GIANCARLO	S	SACCANI ELENA	S		
BINDI GIOVANNI	N	CARLETTI GIOVANNI	N		
CARDELLI MASINI PALAZZI GUIDO	S	BARONI CLARA	S		
Totale Presenti: 9			Totale Assenti: 2		

Assenti Giustificati i signori:

BINDI GIOVANNI; CARLETTI GIOVANNI

Assenti Non Giustificati i signori:

Nessun convocato risulta assente ingiustificato

Partecipa alla seduta il SEGRETARIO COMUNALE, DOTT. PISACANE ALFONSO.

In qualità di SINDACO, il sig. GUERRA MAURO assume la presidenza e, constatata la legalità della adunanza, dichiara aperta la seduta designando a scrutatori i Consiglieri: MASCELLA FRANCESCA, GUERRA VALENTINA, CAMPIDELLI GIANLUCA.

L'ordine del giorno, diramato ai Sigg. Consiglieri ai sensi dell'art. 30 del reg. per il funzionamento del consiglio, porta la trattazione dell'oggetto a retro indicato. Nella segreteria sono depositate le relative proposte relative, con i documenti necessari, da 24 ore.

OGGETTO:

APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER IL TAGLIO DELLE ALBERATURE E PER LA GESTIONE DEI CIGLI E DELLE SCARPATE STRADALI PER L'INSERIMENTO NEI R.U.E.

Su iniziativa del Sindaco, il Responsabile del Settore Tecnico ha elaborato la proposta di deliberazione deliberazione sotto riportata.

**PREMESSO CHE :**

- il Comune di San Leo non è dotato di regolamento comunale per il taglio delle alberature e per la gestione dei cigli e delle scarpate;
- al momento la sola disciplina degli spazi verdi ed alberature è contenuta nelle linee guida citate nella valutazione di incidenza del P.R.G., le cui prescrizioni sono riportate nelle norme tecniche del P.R.G. vigente ;
- che, in tutto il territorio comunale la salvaguardia e la formazione del verde con le finalità ornamentali, sanitarie e di qualità ambientale è soggetta a controllo e può essere promossa da appositi progetti;
- Gli interventi di manutenzione, sistemazione e realizzazione del verde in ambito urbano ed extra urbano possono essere disciplinati da apposito regolamento da inserire come parte integrante del futuro Regolamento Urbanistico Edilizio (R.U.E.);

**DATO ATTO CHE:**

- per le finalità sopra ricordate, la ex Comunità Montana Alta Valmarecchia, ora Unione di Comuni Valmarecchia, con la collaborazione del Dott. Gabriele Locatelli, messo a disposizione dalla Regione Emilia Romagna, si era assunta l'onere di coordinare e convocare apposita Conferenza dei Servizi per addivenire all'adozione di appositi regolamenti, lasciando ai Comuni ogni scelta amministrativa circa la loro approvazione;
- la predetta Conferenza dei Servizi ha avuto luogo il giorno 19/11/2011;

**VISTA** la deliberazione della Giunta Esecutiva della ex Comunità Montana Alta Valmarecchia n. 15 del 18/02/2011, con la quale si adottano le seguenti proposte di regolamento :

- a) – il regolamento per il taglio delle alberature e per la gestione dei cigli e delle scarpate stradali da inserire nei successivi RUE
- b) – il regolamento per il verde pubblico e privato al di fuori dei territori regolati dalle prescrizioni di massima e di polizia forestale;

**PRESO ATTO** che con la suddetta deliberazione l'Ente ha altresì stabilito di trasmettere le proposte di regolamento ai Comuni affinché gli stessi valutino l'opportunità di approvarli;

**VISTO** che l'articolo 7 del D. Lgs. 18 Agosto 2000, n. 267, dispone che nel rispetto dei principi fissati dalla legge e dallo Statuto, i Comuni e le Province adottano regolamenti nelle materie di propria competenza;

**RITENUTO**, opportuno, approvare il "REGOLAMENTO PER IL TAGLIO DELLE ALBERATURE E PER LA GESTIONE DEI CIGLI E DELLE SCARPATE STRADALI PER L'INSERIMENTO NEI R.U.E." allegato al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale;

RAVVISATA la competenza del Consiglio Comunale a sensi dell'art. 42 del D. Lgs. 267/2000;

ACQUISITO il parere di regolarità tecnica espresso ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000;

### PROPONE

- 1) Di dare atto che quanto indicato in premessa forma parte integrante e sostanziale del presente atto.
- 2) Di approvare, per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente richiamate il "regolamento comunale per il taglio delle alberature e per la gestione dei cigli e delle scarpate stradali per l'inserimento nei R.U.E.", il cui testo, costituito da 2 articoli è allegato alla presente deliberazione (all. 1) di cui costituisce parte integrante e sostanziale .
- 3) Di disporre la pubblicazione del presente Regolamento all'albo pretorio on line e sul sito web del Comune di San Leo alla sezione regolamenti.

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA: FAVOREVOLE

Il Responsabile del Settore

(~~geom. Pierdomenico Gambuti~~)

### IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la su estesa proposta di deliberazione corredata dei pareri espressi ai sensi dell'art 49 - comma 1 - del D.Lgs. 267/2000;

Visto il D. Lgs. 267/2000;

Visto lo Statuto Comunale;

Udita l'illustrazione dell'argomento da parte del Sindaco il quale evidenzia che il presente punto ed il successivo, sono sostanzialmente mutuati da altri Comuni analoghi a quello leontino, anche per poter istituire differenti sanzioni rispetto l'attuale spettro di possibilità, anche da parte del Corpo forestale.

Udito l'intervento del Consigliere Cardelli il quale precisa che trattasi di regolamenti già adottati in alcuni Comuni e che il Comune di San Leo adotta formalmente a seguito del passaggio dalla Regione Marche; evidenzia gli aspetti salienti del regolamento;

Preso atto del seguente risultato della votazione:

Presenti	n.	9
Votanti	n.	9
Voti favorevoli	n.	9
Contrari	n.	0
Astenuti	n.	0

Precisato che la relazione intervenuta è stata acquisita mediante registrazione vocale MP3, il cui file viene trasferito su supporto informatico CD o DVD e conservato agli atti dell'ufficio segreteria;

**DELIBERA**

1) Di approvare integralmente la su estesa proposta di deliberazione.

**INOLTRE**

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

stante l'urgenza di provvedere, con successiva e separata votazione resa con i seguenti risultati:

Presenti	n.	9
Votanti	n.	9
Voti favorevoli	n.	9
Contrari	n.	0
Astenuti	n.	0

**DICHIARA**

- il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.

\*\*\*\*\*

**OGGETTO:**

**APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER IL TAGLIO DELLE ALBERATURE E PER LA GESTIONE DEI CIGLI E DELLE SCARPATE STRADALI PER L'INSERIMENTO NEI R.U.E.**

**COMUNE DI SAN LEO**  
**PROVINCIA DI RIMINI**

**REGOLAMENTO PER IL TAGLIO DELLE ALBERATURE E PER LA GESTIONE DEI CIGLI E DELLE SCARPATE STRADALI.**

1. In tutto il territorio comunale la salvaguardia e la formazione del verde con finalità ornamentali, sanitarie e di qualità ambientale è soggetta a controllo e può essere promossa da appositi progetti. Gli interventi di manutenzione, sistemazione e realizzazione del verde in ambito urbano ed extraurbano sono disciplinati dal presente Regolamento che avrà quale obiettivo quello di entrare a fare parte del futuro Regolamento Urbanistico - Edilizio. Le disposizioni del presente Regolamento costituiscono indirizzo per gli atti tecnico - amministrativi conseguenti. Il presente regolamento è attuativo relativamente alla gestione delle coperture forestali facendo salvo quanto previsto dalla L.R. n.30/1981 e successive modifiche e integrazioni, e alle successive P.M.P.F. approvate con D.G.R. n.182/1995. Sono esclusi dalla presente normativa gli interventi sulla vegetazione connessi con l'esercizio dell'attività agricola e vivaistica. Nella disciplina del verde sono ricomprese la formazione, la conservazione, la valorizzazione e la diffusione
2. L'eventuale abbattimento di alberature di alto fusto non produttive deve essere, di norma, autorizzato mediante apposito nulla - osta del Responsabile del Settore che si avvarrà, eventualmente, della consulenza di un tecnico abilitato. Nel nulla - osta dovranno essere specificate le prescrizioni di reimpianto delle alberature sufficientemente sviluppate in sostituzione anche, eventualmente, in altra collocazione o su aree pubbliche e curate in modo da garantirne l'attecchimento. Le procedure per il taglio, distinte per i relativi casi, sono di seguito definite:
  - a) Per il taglio delle alberature stradali, riconoscendo l'esigenza della loro salvaguardia quali elementi di notevole interesse culturale, paesaggistico e ambientale, lo stesso dovrà essere limitato ai soli casi strettamente necessari, come previsto nella **Circolare n. 8321 dell'11.8.1966 del Ministero dei Lavori Pubblici**, e potrà essere effettuato in relazione ad esecuzione di lavori di sistemazione, allargamento o adeguamento di tratti stradali, esecuzione di aperture di visibilità in corrispondenza di intersezioni, accessi pubblici e privati, curve, segnali fissi di pericolo e passaggi a livello, presenza di alberature instabili o ammalate. Successivamente al taglio di alberature stradali l'Ente proprietario/gestore della strada provvederà al successivo reimpianto e sostituzione.
  - b) Per il taglio di alberature stradali non soggette a vincolo paesistico o di interesse artistico o storico l'Ente proprietario/gestore della strada dovrà **comunicare**, tramite

raccomandata o fax, la necessità (solo per i casi strettamente necessari indicati all'articolo precedente più sopra richiamati, e salvo i casi di alberature instabili o ammalate) di tagliare alberi situati ai lati delle strade a Soprintendenza, ai Carabinieri Forestali, Unione di Comuni Valmarecchia e Comune interessato. Qualora uno degli Enti sopra indicati ravvisi la necessità di un sopralluogo congiunto, esso deve essere richiesto entro i dieci giorni successivi alla data di ricevimento della comunicazione per raccomandata o fax ed effettuato entro il termine perentorio dei successivi dieci giorni, redigendo un verbale congiunto. Qualora, invece, entro tale termine nessuno degli Enti sopraindicati abbia chiesto un sopralluogo congiunto, l'Ente proprietario/gestore della strada potrà procedere alla esecuzione delle opere e al taglio delle alberature. L'apprezzamento circa la stabilità degli alberi e lo stato di conservazione deve essere effettuato da tecnico abilitato in possesso del relativo titolo di studio quando in caso di dubbi ciò si renda necessario.

- c) Per il taglio di alberature stradali, escluse quelle ammalate o instabili, soggette a vincolo paesistico o di interesse artistico o storico, o ricadenti in zone vincolate l'Ente proprietario/gestore della strada dovrà **richiedere il preventivo nulla osta** alla Soprintendenza competente. Potrà anche richiedere la consulenza del Comune interessato per la successiva, obbligatoria sostituzione delle piante abbattute. L'apprezzamento circa la stabilità degli alberi e lo stato di conservazione deve essere effettuato da tecnico abilitato in possesso del relativo titolo di studio. Qualora le alberature ricadano in area soggetta a vincolo paesaggistico e, quindi, soggette all'articolo 142 del D. L.vo 42/2004 (comprese entro i 150 metri dai corsi d'acqua od entro i 300 metri dai laghi o comprese all'interno di superfici a bosco o all'interno di Siti Rete Natura 2000 (SIC o ZPS, ecc.), od in aree soggette a tutela paesaggistica con specifico decreto di vincolo, dovrà essere espletata la procedura prevista dall'articolo 146 dello stesso Decreto con la relativa tempistica.
- d) Per il taglio di alberature stradali instabili o ammalate l'Ente proprietario/gestore della strada, qualora ritenga indispensabile l'abbattimento a causa di pericolo per la sicurezza della circolazione per vetustà, malattie e altre cause, deve tempestivamente **informare**, tramite raccomandata o fax, la Soprintendenza, il Carabinieri Forestali l'Unione di Comuni Valmarecchia ed il Comune interessati. Qualora uno degli Enti sopra indicati ravvisi la necessità di un sopralluogo congiunto, esso deve essere richiesto entro i dieci giorni successivi alla data di ricevimento della comunicazione per raccomandata o fax ed effettuato entro il termine perentorio dei successivi dieci giorni, redigendo un verbale congiunto. Qualora invece entro il termine suddetto nessuno degli Enti sopraindicati abbia chiesto un sopralluogo congiunto, l'Ente proprietario/gestore della strada potrà procedere al taglio delle alberature. Nei casi di evidente, estremo pericolo, derivante da instabilità o malattia degli alberi, si dovrà procedere senza indugio alla eliminazione e al taglio.
- e) Per il taglio delle alberature stradali secche o apparentemente secche è necessario aspettare la ripresa della vegetazione nella primavera successiva all'anno in cui si ritiene di ravvederne il cattivo stato per poi verificare se le stesse siano effettivamente secche e, quindi, deciderne il taglio previa informazione agli enti competenti seguendo la procedura stabilita per il taglio di "alberature instabili o ammalate" di cui al comma precedente.
- f) Per il taglio di platani ammalati a causa del cancro colorato, l'Ente proprietario/gestore della strada è tenuto ad applicare le disposizioni sulla lotta obbligatoria prescritta dal **Decreto Ministeriale per le Politiche Agricole 17.4.1998**, che prevede misure e azioni consistenti in controlli sistematici sui platani da parte del competente Servizio Fitosanitario Regionale, nella segnalazione della comparsa della malattia al Ministero per le Politiche Agricole, abbattimento delle piante infette e di quelle immediatamente adiacenti ed ogni altra misura prescritta e vigente all'epoca della rilevazione dello stato di malattia. Al fine di limitare il diffondersi della malattia **le potature e gli abbattimenti**, anche di platani presenti in aree indenni, **devono essere eseguiti soltanto in casi di effettiva necessità**. Preventivamente ad interventi di qualsiasi tipo su platani deve

- essere **richiesta l'autorizzazione** al Servizio Fitosanitario Regionale. Decorsi trenta giorni, vige il principio del silenzio-assenso.
- g) E' consentito l'abbattimento delle alberature stradali, con le modalità e prescrizioni dei punti precedenti compreso l'obbligo di reimpianto, esclusivamente nei seguenti casi:
- pericolo grave ed imminente dovuto a stroncamenti e/o instabilità della pianta a causa di maltempo, incidenti stradali, malattia della pianta, ecc.; in tal caso non è necessario produrre relazione effettuata da tecnico abilitato in possesso del relativo titolo di studio;
  - piante manifestamente secche o ammalate; ivi incluse anche le piante per le quali il Servizio Fitopatologico Regionale richiede periodicamente l'abbattimento, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge concernenti la lotta obbligatoria al cancro colorato del platano; per le piante manifestamente secche non è necessario produrre relazione effettuata da tecnico abilitato in possesso del relativo titolo di studio;
  - esecuzione di opere pubbliche di competenza della Provincia o di altri Enti (nuove strade ed intersezioni, rifacimento di incroci, ferrovie, ecc.) che interessino Strade pubbliche alberate; i progetti relativi a dette opere dovranno essere preventivamente approvati dall'Ente proprietario/gestore della strada e dovranno prevedere obbligatoriamente il reimpianto di alberi di adeguate dimensioni in aree adatte; in ogni caso i progetti dovranno essere redatti avendo cura di ridurre al minimo i tagli di alberature; in tal caso non è necessario produrre relazione effettuata da tecnico abilitato in possesso del relativo titolo di studio;
  - ove non sia possibile l'applicazione di soluzioni alternative al taglio, in caso di costruzione di nuovi accessi o modifica di quelli esistenti, per lottizzazioni in esecuzione di Piani Particolareggiati di iniziativa privata o pubblica: anche in questo caso i relativi progetti dovranno prevedere obbligatoriamente il reimpianto di alberi di adeguato numero e dimensioni; anche in tal caso non è necessario produrre relazione effettuata da tecnico abilitato in possesso del relativo titolo di studio.
  - al verificarsi di danni gravi a manufatti di proprietà di terzi ed al piano viabile di piste ciclabili e marciapiedi ed a condizione che non sia possibile adottare soluzioni alternative che eliminino la situazione di danno.
- Il taglio delle alberature stradali è **vietato** al di fuori dei casi previsti dal presente Regolamento.
- h) Per il taglio di piante singole in proprietà pubblica o privata il soggetto titolare della proprietà stessa sulla quale gli alberi sono situati, qualora ritenga indispensabile l'abbattimento a causa di pericolo per la sicurezza, per vetustà, malattie e altre cause, deve preventivamente **richiedere**, tramite raccomandata o fax, al Comune interessato e, se trattasi di area esterna al perimetro del territorio urbanizzato, all'Unione di Comuni Valmarecchia competente per territorio, il rilascio dell'autorizzazione al taglio stesso allegando alla domanda planimetria catastale dell'area interessata, fotografie delle piante di cui si richiede il taglio e relazione tecnica redatta da tecnico competente per materia relativamente a quanto previsto dalle normative vigenti, firmata dal soggetto che richiede l'autorizzazione, dalla quale si evidenzino l'apprezzamento circa la stabilità degli alberi e lo stato di conservazione e si motivi la causa della richiesta. Qualora le piante siano in numero rilevante, a discrezione dell'Ente sovraordinato e ricadano nella fascia di rispetto stradale, il soggetto titolare della proprietà dovrà **richiedere il preventivo nulla osta** anche a Soprintendenza ed Ente proprietario/gestore della strada dandone comunicazione anche al Carabinieri Forestali. L'apprezzamento circa la stabilità degli alberi e lo stato di conservazione deve essere effettuato da tecnico abilitato in possesso del relativo titolo di studio. Qualora uno di detti Enti ravvisi la necessità di un sopralluogo, esso deve essere effettuato entro i trenta giorni successivi alla comunicazione per raccomandata o fax. Qualora, invece, entro il termine suddetto nessuno degli Enti sopraindicati abbia effettuato un sopralluogo, il soggetto titolare della proprietà stessa potrà procedere al

taglio delle alberature. Nei casi di evidente, estremo pericolo, derivante da instabilità o malattia degli alberi, il soggetto titolare della proprietà stessa potrà procedere senza indugio alla eliminazione e al taglio trascorsi quindici giorni successivi alla richiesta per raccomandata o fax.

- i) In applicazione di quanto previsto dall'art. 38) delle PMPF e previa richiesta di autorizzazione del proprietario dei terreni, nelle aree forestali adiacenti la viabilità dove è elevato il rischio di caduta di piante e polloni a seguito di eventi meteorologici, negli interventi di utilizzazione di bosco ceduo e consentito il taglio raso della vegetazione arborea anche senza rilascio di matricine per una fascia di 10 metri, misurata in proiezione dal ciglio stradale. Ove possibile, il numero complessivo delle matricine per ettaro previsto dalle PMPF dovrà restare invariato compensando, anche attraverso il rilascio per gruppi, il loro numero nelle aree boscate immediatamente adiacenti dello stesso proprietario, fino a raggiungere la densità per ettaro prevista. L'Ente delegato in materia forestale potrà prescrivere il rilascio di piante che per età, diametro e specie risultano particolarmente significative e/o strutturalmente più idonee.





COMUNE DI SAN LEO  
PROVINCIA DI RIMINI

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto;

IL SINDACO  
*Mauro Guerra*

IL SEGRETARIO COMUNALE  
*Dott. Alfonso Pisacane*



ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per 15 giorni consecutivi dal 28 FEB, 2017 al 15 FEB, 2017

Li, 28 FEB, 2017



L'ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO  
*Sandro Spada Ferri*

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs. 267/2000.

La presente deliberazione, trascorsi 10 giorni dalla su indicata data di inizio pubblicazione, è divenuta esecutiva il 10 MAR, 2017

Li, 20/02/2017  
28 FEB, 2017



L'ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO  
*Sandro Spada Ferri*